
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data: 12.03.2024



COMUNE DI
REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 49

Art.63 sexies - L.R.5/2007 e s.m.i.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

dott. arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. 0432 508188 E-mail: archrollomarcello@gmail.com

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Il Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

- 3.1 Analisi degli elementi di criticità
 - 3.1.1 Componenti naturali
 - 3.1.2 Componenti antropiche
- 3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante
 - 3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
 - 3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti
 - 3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti
 - 3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente
 - 3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti
 - 3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
 - 3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n.49 al PRGC del Comune di Remanzacco (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: *“Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”*.

L’introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un’opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare “la sostenibilità” come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell’Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l’ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente sovraordinati;
 - la pertinenza del Piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente
- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto di:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l’ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli effetti;
 - valore e vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell’utilizzo intensivo del suolo
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Remanzacco si trova a circa 7 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Faedis, ad Est con il Comune di Moimacco, ad Est - Sud Est con il Comune di Premariacco, a Sud-Ovest con il Comune di Pradamano, ad Ovest con il Comune di Udine e a Nord-Ovest con il Comune di Povoletto.

I confini con i Comuni di Udine e Pradamano sono costituiti dal tratto medio del Torrente Torre.

Esso ha una superficie di 30,60 Km² che si presenta per lo più pianeggiante, attraversata in senso Nord-Sud, dal Torrente Torre, dai Torrenti Malina, Grivò, Ellero e dalla Roggia Cividina, unico corso d'acqua a portata permanente.

La popolazione residente al 31/12/2022, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 5.977 abitanti che, rapportata alla superficie del Comune, espone una densità media di 195,33 ab/Km².

Il Comune di Remanzacco, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Ziracco, a Nord della ss. 54 e Selvis, Orzano e Cernegons, a Sud dell'arteria suddetta.

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la ss. 54 che collega Udine con Cividale e la Slovenia (con andamento Est-Ovest);
- 2) le strade provinciali "n° 104 di Salt", "di Grions del Torre", "di Moimacco" e "di Campeglio" a Nord della ss. 54, quelle "n° 48 di Prepotto" e "n° 96 di Cernegons" a Sud;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- oleodotto TAL, in senso N-S;
- gasdotto SNAM, in senso E-O;
- elettrodotti da 130-220 KV in senso radiale.

Il Comune di Remanzacco fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella Azienda per i servizi sanitari n°4 "Medio Friuli" e nel Distretto scolastico n° 10 di Udine.

Remanzacco è il centro principale per consistenza della popolazione e per attività in atto.

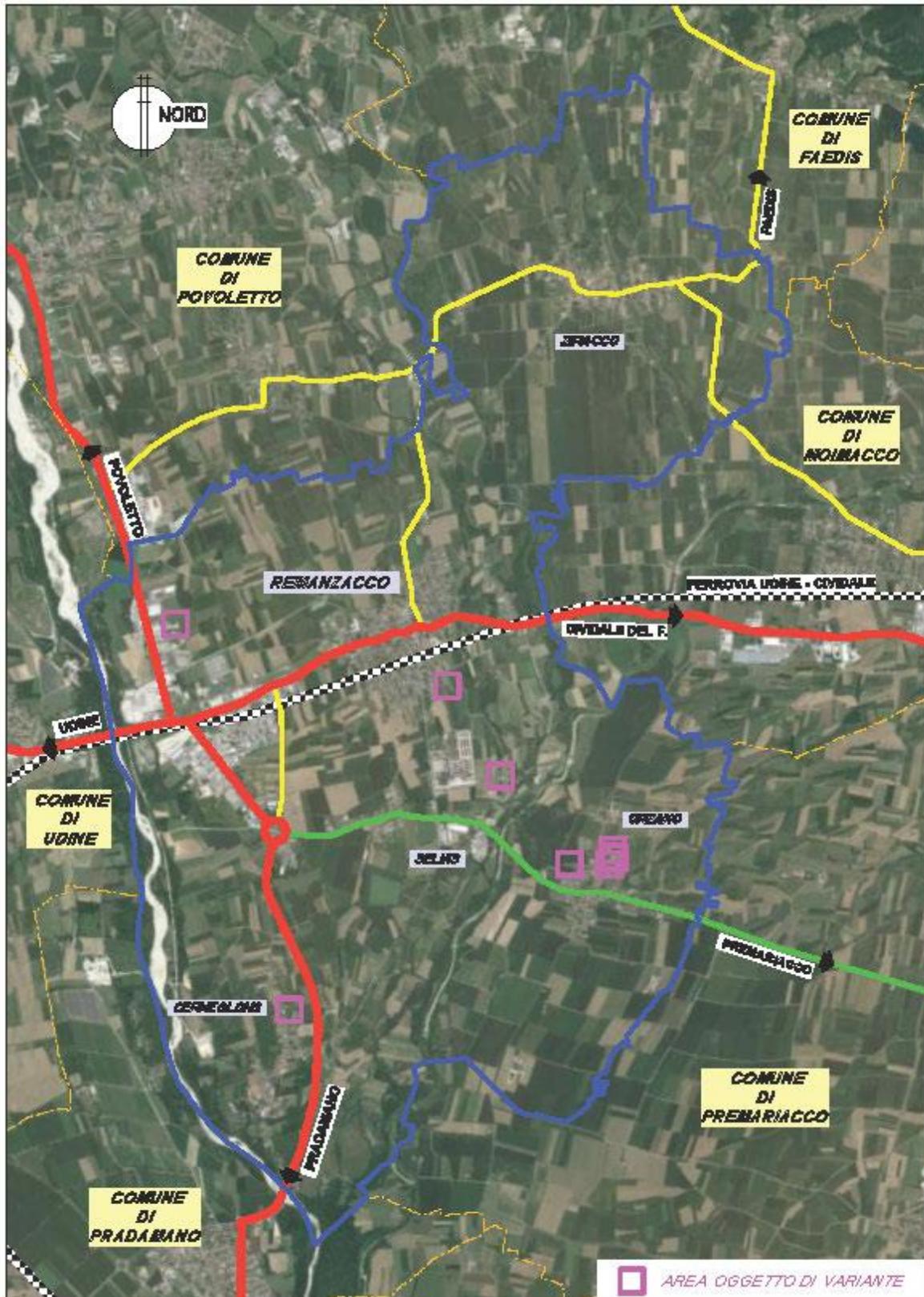
La matrice agricola, in parte ancora rilevabile nel tessuto edilizio esistente, è ora in fase di trasformazione per le espansioni, più o meno recenti realizzate, dovute anche alla vicinanza con Udine.

Nei centri storici la tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea disposti lungo le vie generatrici del processo urbano che continuano verso l'interno a formare quasi dei rioni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dalla presenza dell'Area di rilevante interesse ambientale (Zona A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre, ex L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004-Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: n. 521 Torrente Torre, n.536 Torrente Malina, n.539 Torrente, n. Ellero 540, Torrente Grivò, n.545 Roggia Cividina (comprendente anche il vincolo ex L. 1497/39).

Figura 1: Inquadramento territoriale



2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Il Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.

A livello generale, sono seguite a quella:

- la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004.
- la Variante Generale n.28, approvata con Delibera del Consiglio comunale n.32 del 27.09.2013 la cui esecutività è stata confermata con D.P.R. n.0244/Pres. del 13.12.2013 su BUR n.1 del 02.01.2014.

Ad oggi sono state apportate altre 20 varianti di cui la n.47, di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), solo adottata.

Si presenta ora la necessità di intervenire con una nuova Variante tendente a risolvere alcune esigenze puntuali emerse con la gestione del piano, sia a livello zonizzativo che normativo.

Tutte le citate modifiche vengono assunte come varianti urbanistiche di livello comunale ai sensi dell'Art. 63sexies della L.R.5/2007, in quanto in sintonia con le previsioni del Piano Struttura e rispettose degli obiettivi e strategie.

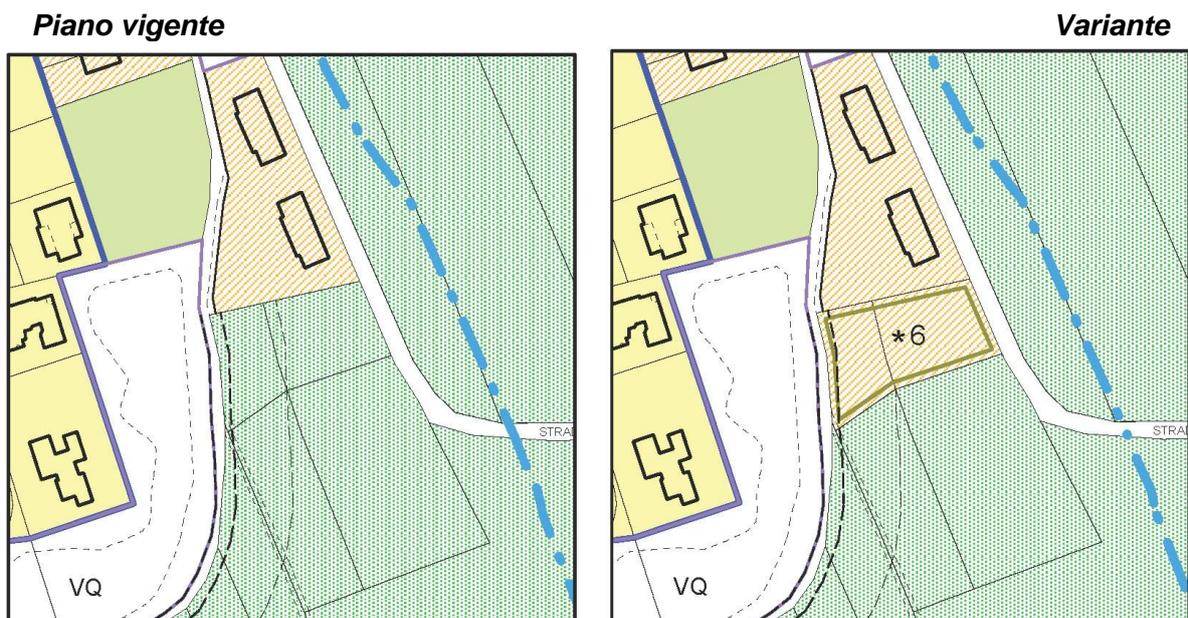
2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La variante urbanistica in esame interviene apportando allo strumento pianificatorio comunale alcune modifiche che riguardano il livello operativo e quello normativo, così individuate:

- *Modifiche alla zonizzazione*
- *Modifiche/integrazioni alle norme di attuazione*

2.2.a Modifiche alla Zonizzazione

- **Rif. 1 – REMANZACCO**
Modifica da Zona E6.2 a Zona B2



Integrazione normativa

“ART. 10.5 - ZONA OMOGENEA B2

(Aree insediative residenziali di completamento)

*Omissis.....***6. NORME PARTICOLARI**

Ambiti soggetti a prescrizioni. :

Omissis....

- **Sul lotto contrassegnato sulla tavola della Zonizzazione con (* 6), l'edificazione è consentita nel rispetto di I.F. max:0,80 mc/mq e con l'obbligo di realizzare solo edifici a tipologia a villa singola. Inoltre il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla stipula di convenzione per regolare la cessione gratuita al Comune dell'area indicata in Zonizzazione destinata all'ampliamento e rettifica della viabilità su cui la zona si attesta.
L'accesso al lotto dovrà avvenire dalla Strada per Orzano.**

“

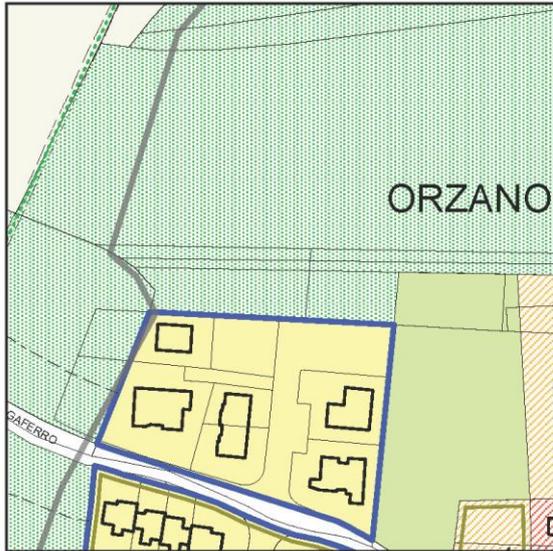
➤ **Rif. 2 – ORZANO**
Modifica da Zona B2 a Zona V

Piano vigente**Variante**

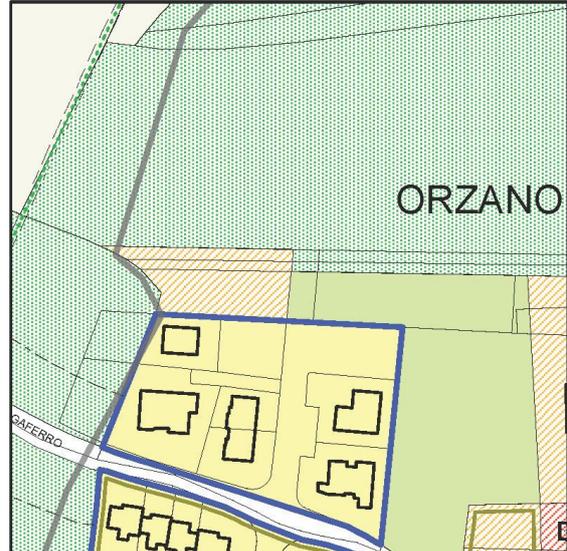
➤ **Rif. 3 – ORZANO**

Modifica da Zona E6.2 a Zona B2 e da Zona E6.2 a Zona V

Piano vigente



Variante



➤ **Rif. 4 – ORZANO**

Modifica da Zona B2 a Zona E6.2

Piano vigente



Variante



➤ **Rif. 5 – LOCALITA' MOLINO CAINERO**
Modifica da Zona E6.2 a Zona V

Piano vigente



Variante



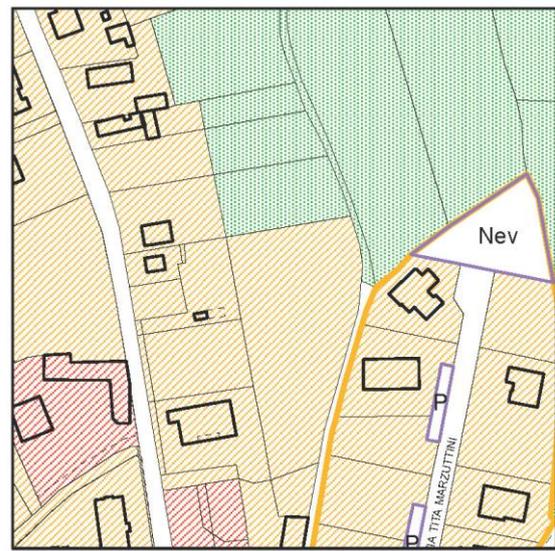
➤ **Rif. 6 – CERNEGLONS (Snidero Edda)**
Modifica da Zona E6.2 a Zona B2



Piano vigente



Variante



➤ **Rif. 7 – ORZANO**
Modifica da Zona B2 a Zona E6.2

Piano vigente

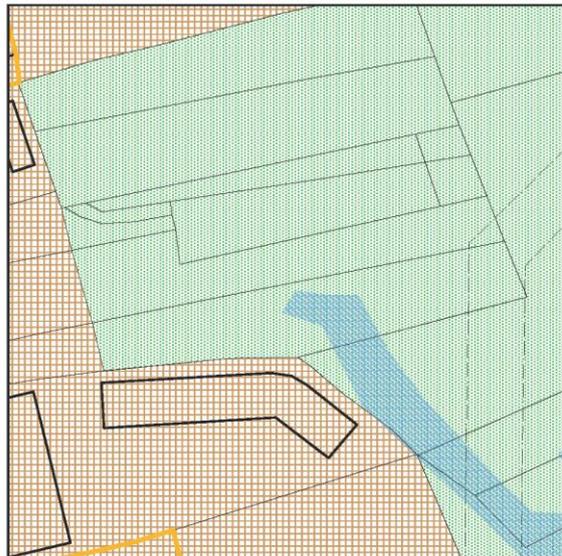


Variante



➤ **Rif. 8 – ZONA INDUSTRIALE**
Modifica da Zona E6.2 a Zona D3.1

Piano vigente



Variante



**Quadro di raffronto**

Inoltre, ai fine di poter individuare gli eventuali effetti significativi derivanti dall'approvazione della Variante, si propone una tabella che riassume le modifiche introdotte, così come individuate all'interno della Relazione generale, riportando per ciascuna le destinazioni vigenti e quelle previste dalla Variante 49, nonché le superfici interessate.

:

Num. Rif.	Località	Zonizzazione vigente	Superficie in meno	Zonizzazione Variante 47	Superficie in più
1	Remanzacco	E6.2	- 1.876 m ²	B2	+ 1.876 m ²
2	Orzano	B2	- 1.553 m ²	V	+ 1.553 m ²
3	Orzano	E6.2 E6.2	- 1.313 m ² - 777 m ²	B2 V	+ 1.313 m ² + 777 m ²
4	Orzano	B2	- 907 m ²	E6.2	+ 907 m ²
5	Loc. Molino Cainero	E6.2	- 6.952 m ²	V	+6.952 m ²
6	Cerneglons	E6.2	- 1.151 m ²	B2	+1.151 m ²
7	Orzano	B2	- 527 m ²	E6.2	+527 m ²
8	Zona industriale	E6.2	- 10.332 m ²	D3.1	+ 10.332 m ²
9	Zona industriale	Integrazione normativa Zona D3.1 con nuove destinazioni d'uso			

In conclusione, le superfici riguardanti le Zone residenziali, in valore assoluto, rimangono praticamente invariate.

2.2.b Modifiche/integrazioni alle Norme di attuazione

L'unica modifica alle norme tecniche di attuazione riguarda la richiesta di poter contemplare, all'interno della Zona D3.1, un Bar e una destinazione direzionale non limitata alle sottoclassi ricreativa e sanitaria fissate dalla relativa normativa. Si può ritenere che le richieste possano considerarsi come attività di supporto a quelle principali proprie della Zona D3.1, completandone i servizi e l'offerta, pertanto si è provveduto ad integrare la norma in tal senso, senza modifica dei parametri.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le modifiche apportate con la Variante adeguano il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La variante non influenza piani e programmi sovraordinati, ma circoscrive le modifiche all'attuale assetto del Piano regolatore vigente, con limitate variazioni a livello operativo (zonizzazione), che non incidono sugli obiettivi e sulle strategie di Piano stesso.

Essa, infatti, introduce adeguamenti puntuali alla Zonizzazione ed alle Norme di Attuazione che non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

Comunque le previsioni risultano coerenti con le previsioni del PPR.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Le modifiche introdotte dalla Variante per tipologia, dimensione, ubicazione e contenuti, non alterano l'assetto insediativo e ambientale esistenti.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

Le previsioni normative della variante e le modifiche azionarie oggetto di valutazione, non introducono problemi ed elementi tali da influire sui livelli di qualità ambientale o su eventuali situazioni critiche già riscontrabili sul territorio.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non emergono problemi ambientali derivanti dalle modifiche proposte in quanto sul territorio del Comune di Remanzacco non sono localizzati Siti di Importanza Comunitaria né Zone di Protezione Speciale e che i siti più vicini sono ubicati, comunque, a significativa distanza dal territorio comunale stesso, con frapposizione di significative aree di decelerazione ambientale.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Al fine di individuare i potenziali effetti introdotti dalla variante, verranno prese a riferimento le principali componenti naturali e antropiche, inerenti le previsioni urbanistiche oggetto di valutazione, al fine di evidenziarne le eventuali criticità:

3.1.1 Componenti naturali

- Biodiversità
- Suolo
- Qualità dell'aria

3.1.2 Componenti antropiche

- Popolazione e salute umana
- Produzione di rifiuti
- Rumore
- Paesaggio

3.1.1 Componenti naturali

- **Biodiversità**

Le previsioni della Variante non comporteranno alcuna riduzione della biodiversità, dal momento che gli interventi previsti non intervengono, se non in minima parte, sui terreni agricoli circostanti, ma si inseriscono su sedimenti già urbanizzati e in un contesto oramai antropizzato.

- **Suolo**

Il bilancio consuntivo delle modifiche zonizzative introdotte con la variante comporta un limitato consumo di suolo. Resta il fatto che comunque si interviene su aree urbanizzate e consumate.

- **Qualità dell'aria**

Rimanendo pressoché invariata la superficie edificabile, non si rileva una maggiore criticità nei confronti dell'aria rispetto agli scenari prefigurati con l'approvazione del piano regolatore vigente.

3.1.2 Componenti antropiche

- **Popolazione e salute umana**

Dal momento che le modifiche introdotte riguardano per lo più ambiti residenziali operando praticamente in compensazione con l'esistente, non si modifica l'interazione tra tali componenti.

- **Produzione di rifiuti**

La conferma del bilancio tra aree dismesse e nuove aree insediabili non incide significativamente sull'attuale produzione di rifiuti e sul loro smaltimento.

- **Acque reflue**

Anche per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, la stabilizzazione del numero di abitanti insediabili risulta ininfluente sul funzionamento del servizio.

- **Rumore**

Gli interventi previsti dalla Variante non determinano ulteriore criticità del clima acustico presente.

- **Paesaggio**

In generale le modifiche proposte non alterano l'assetto paesaggistico presente intervenendo in aree già urbanizzate e antropizzate.

Nel dettaglio, un ambito di intervento, il Rif. 5, ricade all'interno dell'area tutelata di cui al D.lgs 42/2004 e s.m.i.. dovuto alla presenza del corso della Roggia Cividina (n. 545) acqua pubblica ai sensi del R.D. 1775/33, e per esso si è provveduto a redigere apposita relazione di adeguamento al PPR.

Con lo scopo di valutare gli effetti significativi sull'ambiente naturale e antropico, derivanti dall'attuazione della variante al PRGC, si propone una matrice che sintetizza per ogni componente descritta nei paragrafi precedenti, la stima dei possibili impatti.

L'entità degli effetti è valutata all'interno di una scala di valori che va dall'impatto "negativo limitato" all'impatto "nullo" all'impatto "positivo".

= effetto nullo/trascurabile

+ effetto positivo

- effetto negativo

Componenti considerate	Valutazione	Stima degli impatti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Qualità dell'aria	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Produzione di rifiuti	Non si rilevano effetti	=
Acque reflue	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=

3.2 Valutazione degli effetti determinati dall'attuazione della variante

3.2.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

Le modifiche apportate con la Variante in questione, non determinano effetti o impatti significativi rispetto a quanto già definito dal PRGC vigente.

3.2.2 Carattere cumulativo degli impatti

Gli impatti generati in seguito all'attuazione della Variante non determinano effetti cumulativi sull'ambiente in quanto la dimensione e la localizzazione degli interventi, non influirà negativamente su eventuali situazioni di criticità già presenti sul territorio.

3.2.3 Natura transfrontaliera degli impatti

L'ambito interessato dalla Variante è localizzato a notevole distanza in linea d'aria dai confini nazionali, per cui le previsioni non possono provocare impatti di natura transfrontaliera tali da introdurre effetti negativi sulle componenti ambientali situate extra confine.

3.2.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Le modifiche zonizzative apportate e le integrazioni normative introdotte non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente, risultando pienamente compatibili con il contesto in cui si trovano.

Anche per quanto riguarda la componente ambientale, non si rilevano particolari rischi o criticità.

3.2.5 Entità o estensione nello spazio degli impatti

Non si prevede che gli effetti possano avere entità ed estensione a livello comunale, rimanendo circoscritti all'intorno delle aree individuate.

3.2.6 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dal Piano

Gli ambiti individuati dalla Variante non presentano al loro interno valenze naturali e/o ambientali vulnerabili che possano essere compromesse in seguito alla loro attuazione.

3.2.7 Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, considerata la loro tipologia e ubicazione rispetto alle aree protette poste nelle vicinanze.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi e tenuto conto della valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione della Variante 49 al PRGC vigente del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento del Piano stesso alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), non essendo stati riscontrati impatti significativi sull'ambiente tali da comprometterne l'attuale assetto.